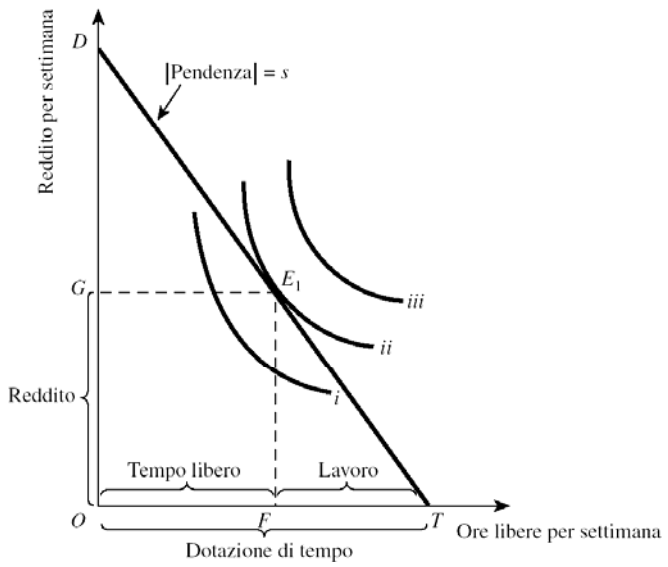
Effetti delle imposte

1) Imposte e offerta di lavoro
2) Incidenza delle imposte sui beni di consumo
3) Eccesso di pressione e imposizione ottimale (cenni)

Imposta sul reddito delle persone fisiche e offerta di lavoro

FIGURA 15.1 Scelta che massimizza l'utilità fra lavoro e tempo libero.



Effetto reddito ed effetto sostituzione

Qualunque variazione dei prezzi relativi dei beni acquistati da un consumatore ha sia un effetto reddito sia un effetto sostituzione.

Effetto reddito: esprime la riduzione del potere d'acquisto del consumatore, a parità di prezzi relativi.

Effetto sostituzione: esprime la variazione nei prezzi relativi dei beni, a parità di potere d'acquisto.

FIGURA 15.2 Effetti di un'imposta sul reddito sulla scelta fra tempo libero e lavoro (se prevale l'effetto sostituzione).

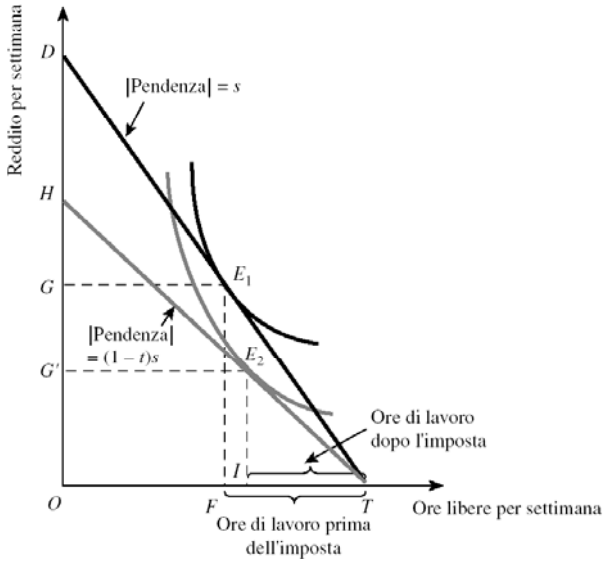


FIGURA 15.3 Effetti di un'imposta sul reddito sulla scelta fra tempo libero e lavoro (se prevale l'effetto reddito).

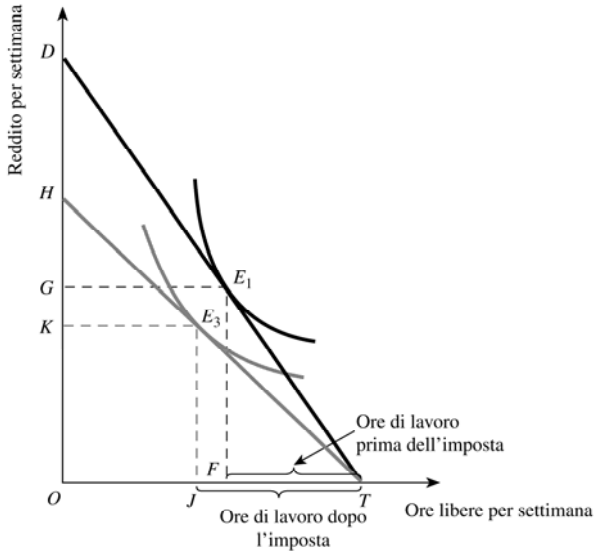


FIGURA 15.4 Scelta fra lavoro e tempo libero con un'imposta progressiva.

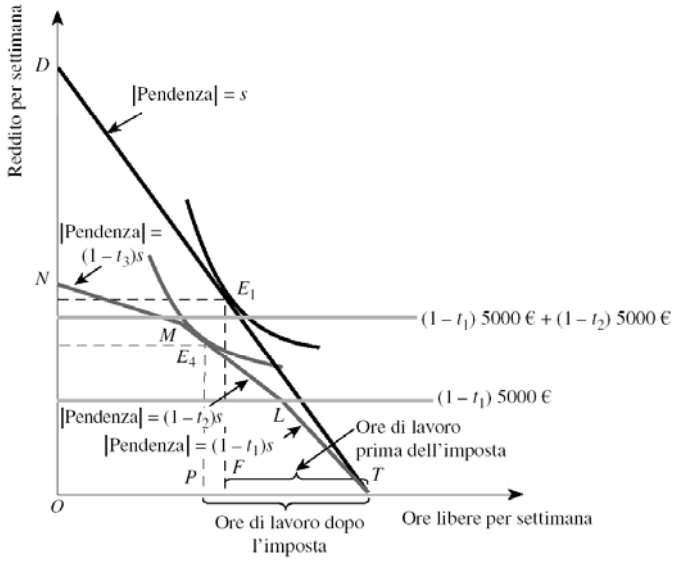


FIGURA 15.5 Aliquota fiscale, ore di lavoro e entrate tributarie.

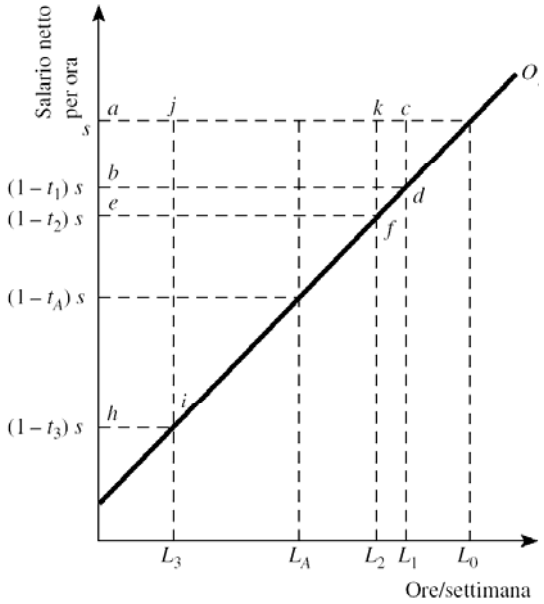
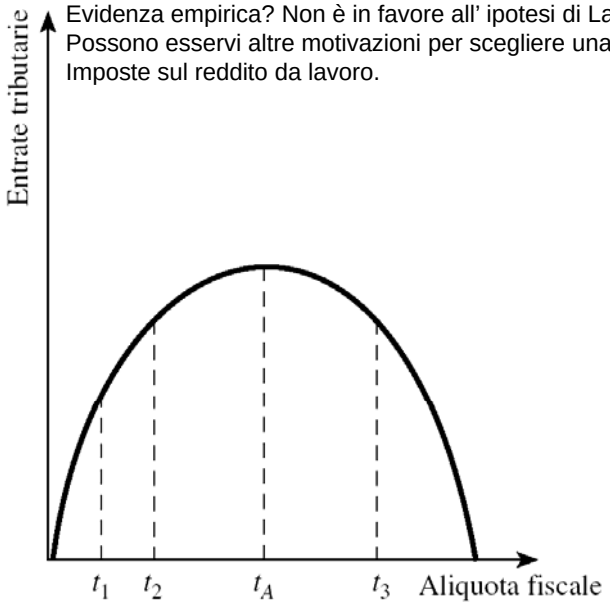


FIGURA 15.6 La curva di Laffer.

Evidenza empirica? Non è in favore all' ipotesi di Laffer. Tuttavia Possono esservi altre motivazioni per scegliere una riduzione delle Imposte sul reddito da lavoro.



Incidenza delle imposte sui beni di consumo

FIGURA 11.1 Prezzo e quantità prima delle imposte.

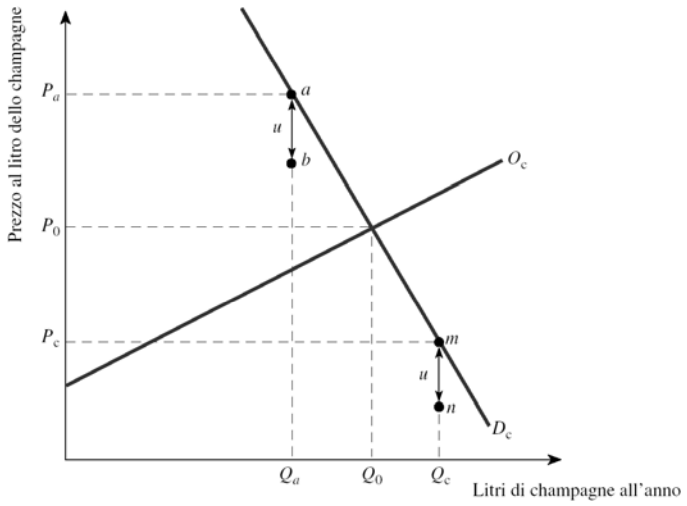


FIGURA 11.2 Incidenza di un'imposta unitaria introdotta dal lato della domanda.

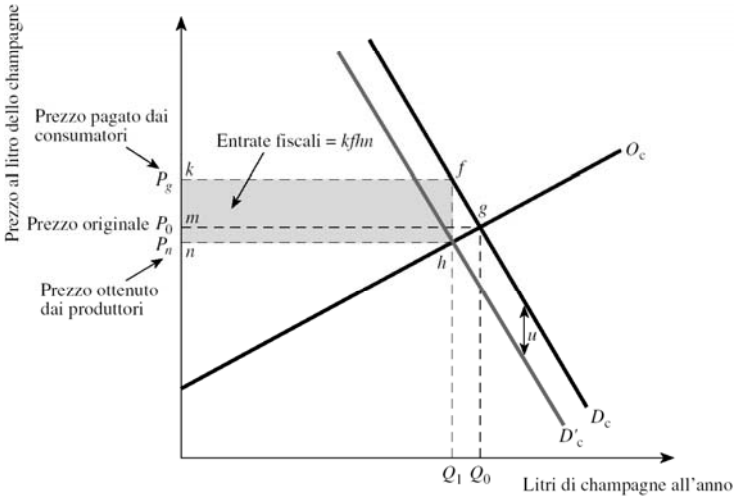


FIGURA 11.3 Incidenza di un'imposta unitaria introdotta dal lato dell'offerta.

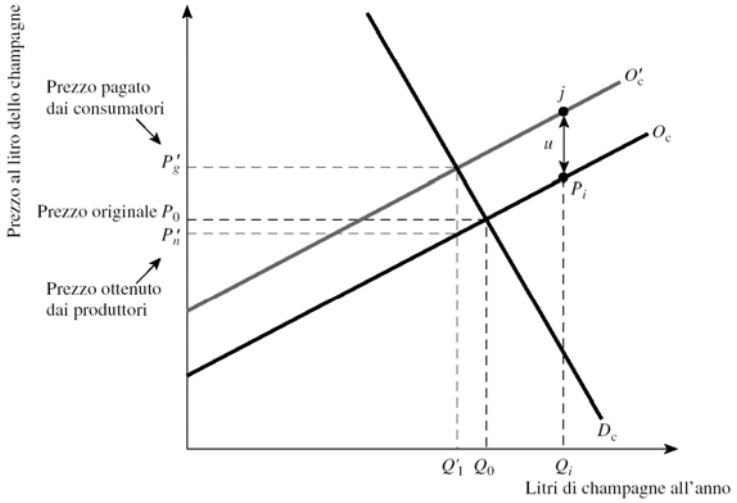


FIGURA 11.4 Incidenza dell'imposta quando l'offerta è perfettamente anelastica.

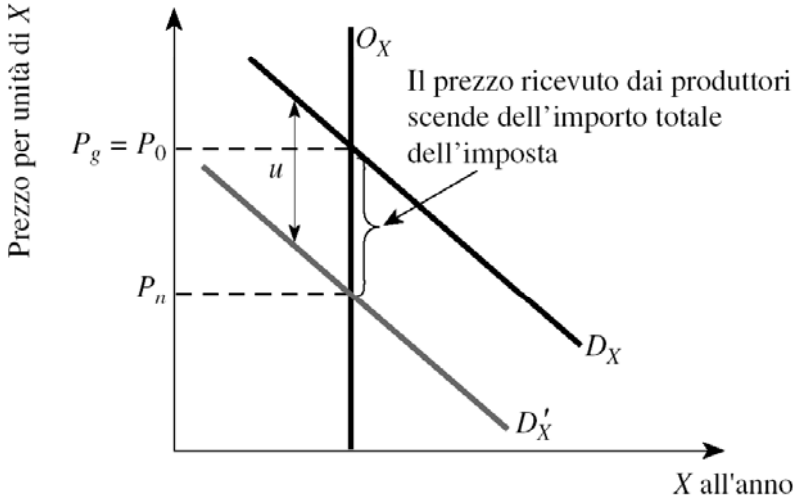


FIGURA 11.5 Incidenza dell'imposta quando l'offerta è perfettamente elastica.

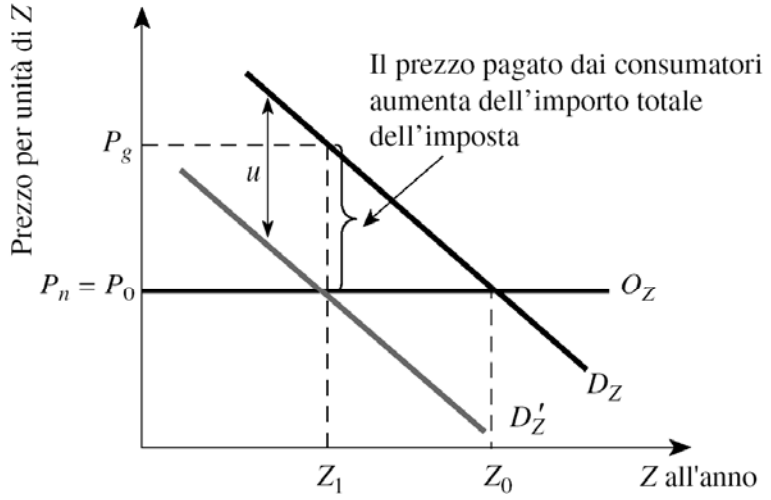


FIGURA 11.6 L'introduzione di un'imposta ad valorem.

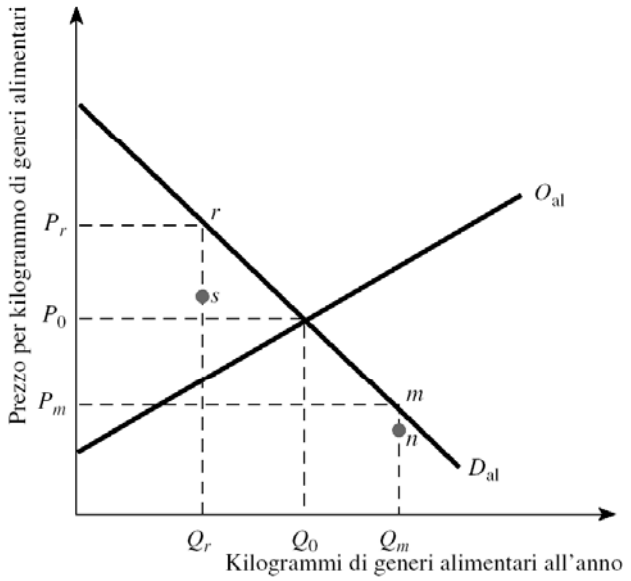


FIGURA 11.7 Incidenza di un'imposta ad valorem.

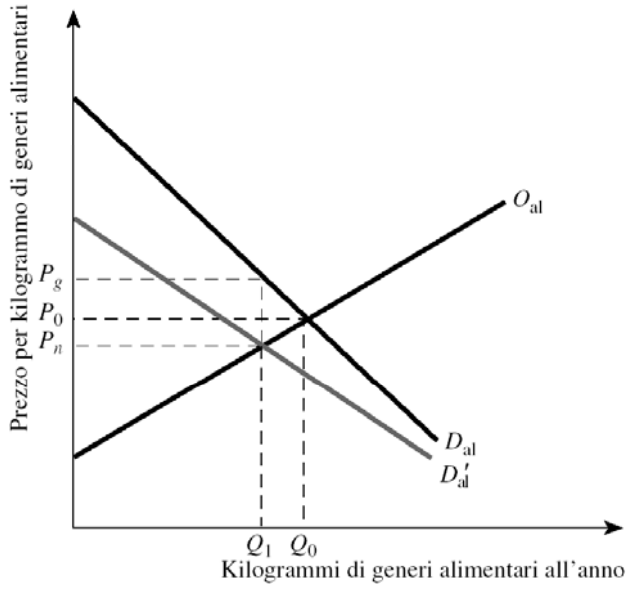
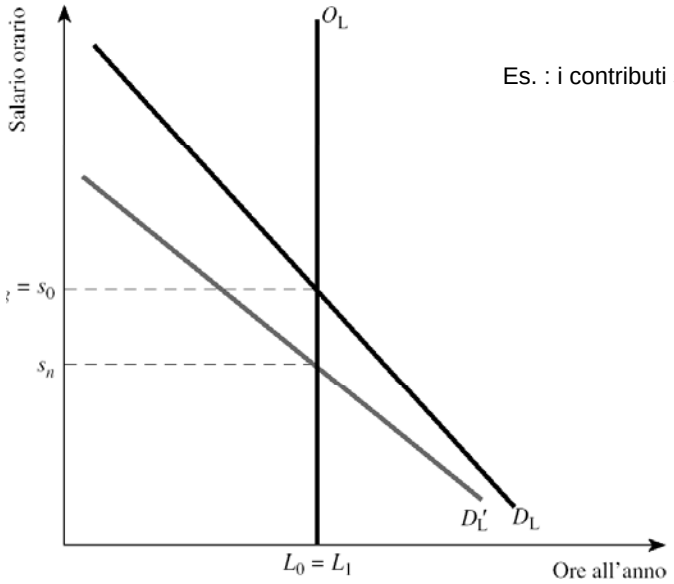


FIGURA 11.8 Incidenza di un'imposta sul lavoro con offerta anelastica di lavoro.



Es. : i contributi sociali

FIGURA 11.9 Equilibrio di un monopolista.

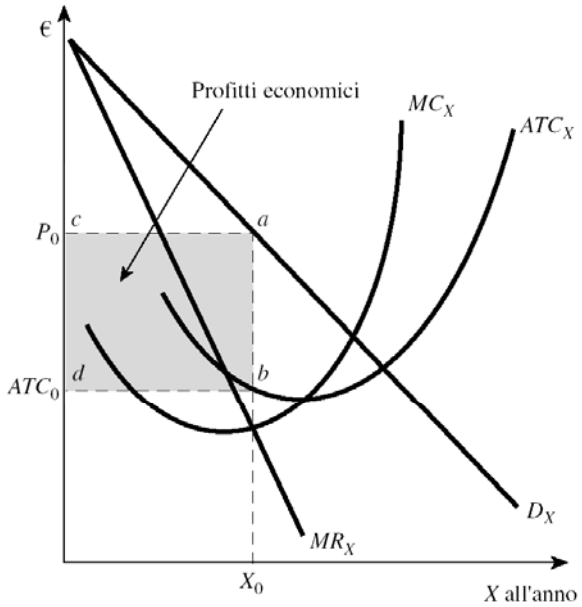
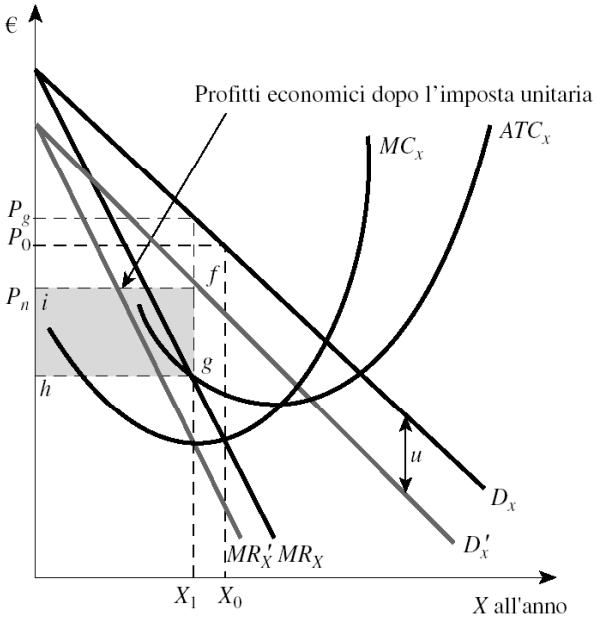


FIGURA 11.10 Incidenza di un'imposta unitaria su un monopolista.



Eccesso di pressione e imposizione ottimale (cenni)

FIGURA 12.1 Effetto di un tributo sul vincolo di bilancio.

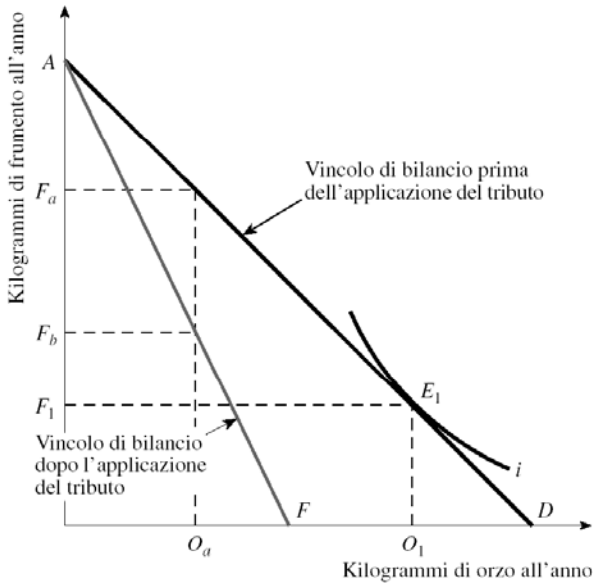


FIGURA 12.2 Eccesso di pressione tributaria prodotta dall'imposta sull'orzo.

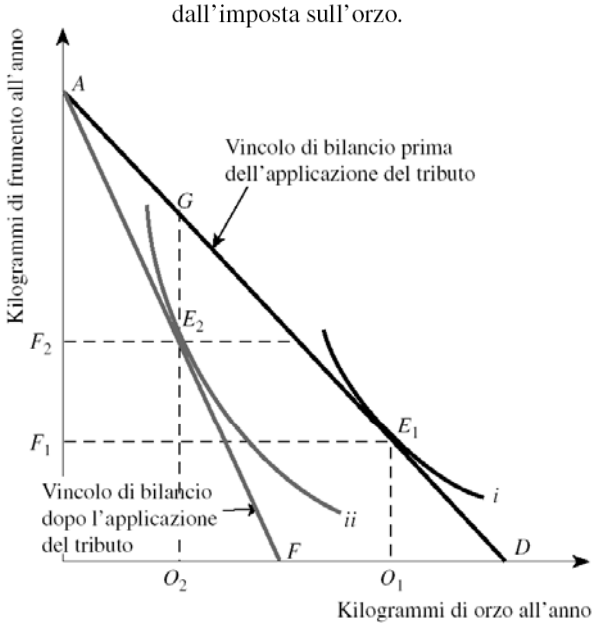


FIGURA 12.3 Eccesso di pressione tributaria prodotta dall'imposta sull'orzo.

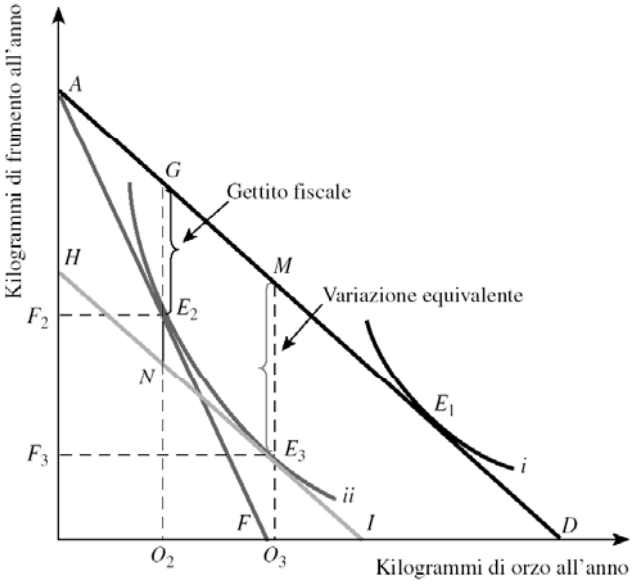


FIGURA 12.4 Eccesso di pressione di un tributo su un bene di prima necessità la cui curva di domanda normalmente è perfettamente anelastica.

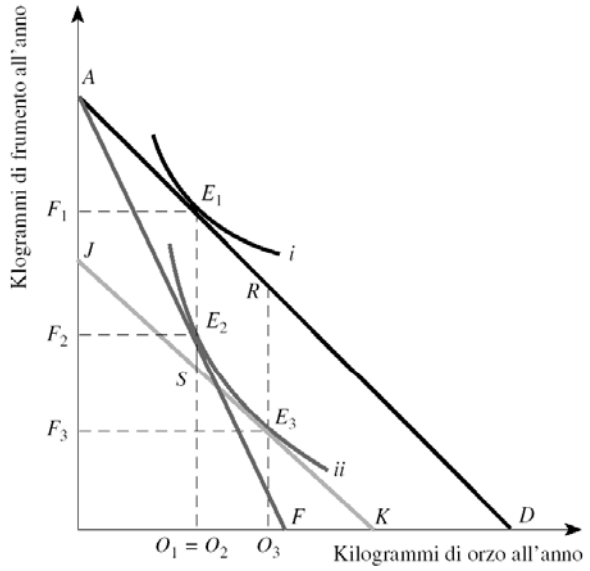


FIGURA 12.5 Eccesso di pressione di un tributo su un bene.

Area *dfi*= $\frac{1}{2}\eta P_0 q_1 t_0^2$

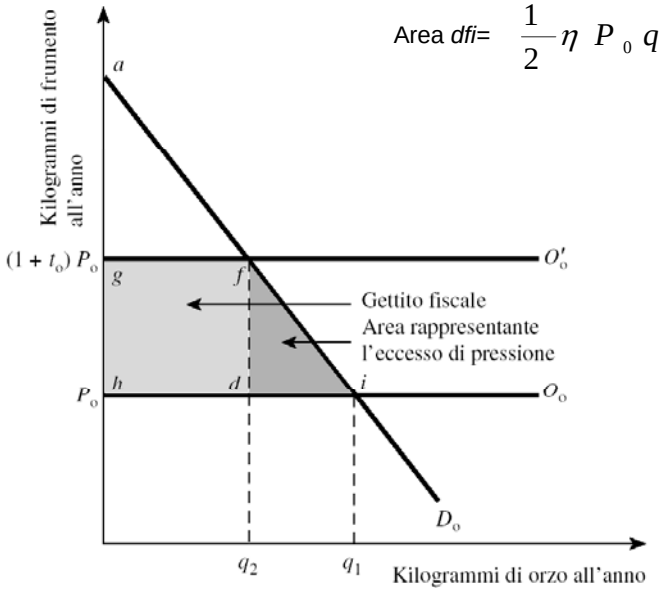
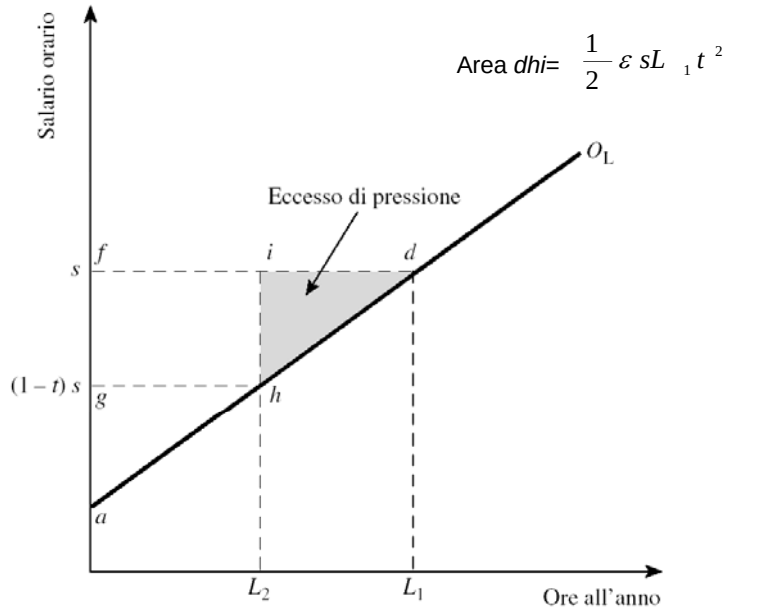


FIGURA 12.7 Eccesso di pressione di un'imposta sul lavoro.



Regola di Ramsey

Appare quindi evidente che gli effetti distorsivi delle imposte siano legati all'effetto di sostituzione (tutte le imposte per definizione hanno un effetto di reddito).

Si noti che una maggiore elasticità della domanda (compensata) indica un maggiore effetto di sostituzione.

Nella scelta delle aliquote che colpiscono i diversi beni acquistati o venduti occorre quindi tenere conto delle possibilità di sostituzione che gli individui hanno, cioè delle elasticità della domanda (compensata).

Regola di Ramsey

La regola di Ramsey dice che, per minimizzare l'eccesso di pressione complessivo (cioè la somma delle distorsioni causate dalle imposte), occorre scegliere le aliquote in modo che riduzione percentuale delle quantità domandate per ciascun bene (lungo la domanda compensata) sia uguale per tutti i beni. Nel caso di due beni che non hanno tra loro relazioni di complementarietà o sostituibilità ciò implica che le aliquote ottimali debbono rispettare la seguente relazione:

$$\frac{t_x}{t_y} = \frac{\eta_y}{\eta_x}$$

Regola di Ramsey

Intuitivamente ciò significa che occorre tassare maggiormente i beni a domanda più rigida. Essi però sono tipicamente anche quelli che sono maggiormente consumati da coloro che hanno basso reddito. Quindi la regola di Ramsey può essere modificata alla luce di considerazioni di equità.